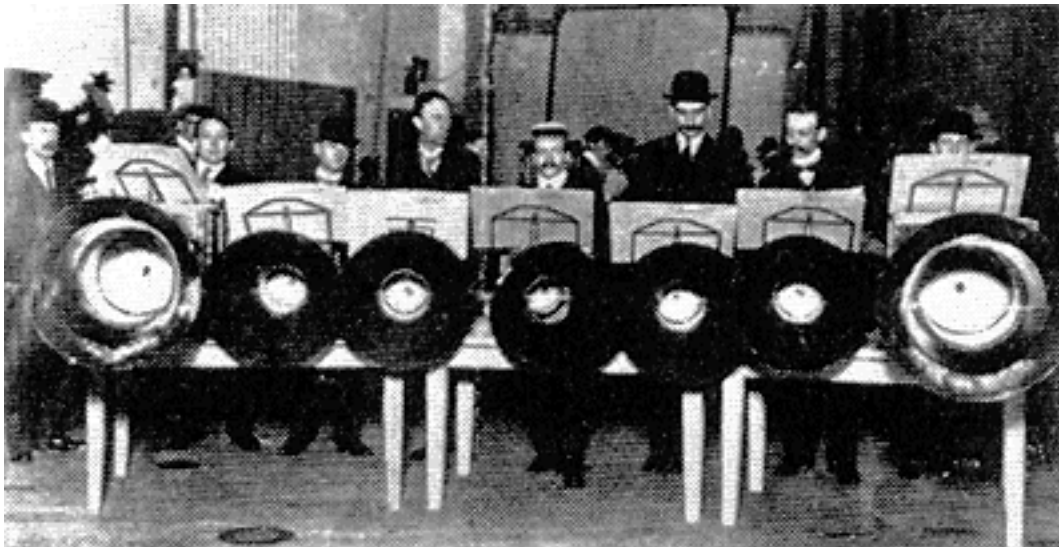


STORIA DELLE TECNOLOGIE ELETTROACUSTICHE

1914 – Concerti futuristi

(Composizioni che utilizzano l'elettronica)

- Il primo concerto di Russolo, viene tenuto il 21 aprile a Milano con l'impiego dell'intonarumori, uno strumento acustico in cui vari rumori (ululati, gorgoglii, ronzii, ecc.) venivano prodotti meccanicamente e amplificati mediante megafoni.
- Altri concerti dello stesso genere avranno luogo a Parigi nel 1921.
- <http://www.futurismo.altervista.org/audio.htm>



→ Apri Risvegliodiunacitta.wav

→ Apri ultimovoloaviatore.mp3

1914 – Intonarumori

(Tecnologia degli strumenti musicali)

- L'intonarumori fu una famiglia di strumenti musicali inventati nel 1913 da Luigi Russolo.
- Essi erano formati da generatori di suoni acustici che permettevano di controllare la dinamica, il volume, la lunghezza d'onda di diversi tipi di suono.
- Ogni strumento era formato da un parallelepipedo di legno con un altoparlante di cartone o metallico nella parte anteriore.
- Il suonatore schiacciava bottoni e leve per mettere in funzione il macchinario e controllarne le dinamiche.
- All'interno degli intonarumori c'erano lastre di metallo, ingranaggi e corde metalliche che venivano fatte vibrare, le tensioni delle corde erano modificate dal suonatore che, glissando sulla corda, generava note.
- Secondo il rumore prodotto, gli strumenti erano classificati per famiglie:

crepitori, gorgogliatori, rombatori, ronzatori, scoppiatori, sibilatori, stropicciatori e ululatori, ciascuna delle quali comprendeva a sua volta vari registri (soprano, contralto, tenore e basso).

→ [Apri ArcoEnarmonico.wav](#)

→ [Apri Crepitatore.wav](#)

→ [Apri Gracidatore.wav](#)

→ [Apri Ululatore.wav](#)

- La prima apparizione pubblica degli intonarumori fu nel 1913 al Teatro Storchi a Modena dove Russolo presentò un “esplosivo”.
- Nel 1914 fece molti concerti a Milano (Teatro Dal Verme), Genova (Politeama) e Londra (Coliseum).
- Nel 1921, finita la Prima guerra mondiale, presentò tre concerti a Parigi (Théâtre des Champs-Élysées) e, nel 1922, collaborò con Filippo Tommaso Marinetti componendo sottofondi musicali creati con intonarumori per “il tamburo di fuoco”.